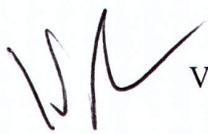


Protocollo d'intesa
tra
Consulta Universitaria di Studi Latini
e
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia-Direzione Generale

- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTA la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, art. 2 (G.U. 13 gennaio 2007, n. 10) concernente "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università";
- VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 recante "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 che detta "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione" (G .U. 19 del 23.01.2008);
-  VISTO il DPR 89/2010 del 15 Marzo che definisce la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, e prevede la necessità di un approfondimento di conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (G.U. 12 novembre 2004 n.266) concernente "l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"; e particolarmente l'articolo 6, che stabilisce Requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all'allineamento dei saperi fra Scuola ed Università;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che reca norme orme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTA la C.M. n. 6 del 18 gennaio 2012, Prot. n. 211, ad oggetto: "Decreto ministeriale 8 novembre 2011 di definizione del programma nazionale di promozione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole di istruzione secondaria superiore, statali e paritarie, per l'anno scolastico 2011/2012";

RILEVATA la necessità di promuovere negli Istituti Scolastici di secondo grado, specie nei licei, una particolare attenzione agli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione dell'iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, e sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli Autori Classici e di sostenere la diffusione delle Civiltà Classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

RILEVATA l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;

RILEVATO che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), o *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER), che definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;

RILEVATO che esiste, altresì, in Europa una prassi certificativa consolidata per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), che rappresenta, peraltro, la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa;

 RAVVISATA l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere in particolare lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi;

CONSIDERATO che le "Linee guida nazionali" approvate dalla CUSL il 3.12.2016 stabiliscono che la certificazione linguistica si svolga su base regionale (c.5)

VISTO il Protocollo di intesa tra la CUSL e l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Catania per la Regione Sicilia

la Consulta Universitaria di Studi Latini (nel seguito CUSL) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Direzione Generale (nel seguito USR Sicilia) d'intesa con i sopra menzionati Atenei della Regione Sicilia

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito e per gli scopi del Progetto di Certificazione Linguistica in Latino la CUSL si costituisce come Ente certificatore e si impegna, d'intesa con l'USR Sicilia, e senza oneri per gli stessi, in attesa di definire una normativa unica nazionale:

- a predisporre, secondo una normativa nazionale, specifiche prove di accertamento della conoscenza della lingua latina da far sostenere, a domanda, a studenti del sistema di istruzione liceale o a candidati comunque interessati al fine di sviluppare la promozione e il sostegno attivo dello studio del latino;
- a predisporre specifiche griglie di valutazione, in coerenza con gli elementi epistemologici e didattici oggetto di accertamento;
- a rilasciare, in esito delle prove superate, apposita certificazione che dia conto della specificità e finalizzazione dell'accertamento;
- a garantire la presenza di un proprio Delegato, afferente al SSD L-FIL-LET/04, con funzioni di supervisione e coordinamento dei lavori della Commissione esaminatrice, in ciascuna delle sedi delle sessioni d'esame attivate.

Art. 2

Nell'ambito e per gli scopi della costituzione della certificazione linguistica della lingua Latina, l'USR Sicilia, d'intesa con la CUSL e con le Università degli Studi di Palermo, Messina e Catania e senza oneri per i contraenti, si impegna:

- 
- a sostenere l'attuazione del progetto, diffondendone la conoscenza presso i Licei presenti nel proprio ambito territoriale;
 - a organizzare almeno una sessione regionale annuale d'esame;
 - a nominare, d'intesa con la CUSL, un gruppo di esperti tra i docenti dei licei che collaboreranno all'elaborazione delle prove e delle relative griglie di valutazione, nonché alla correzione delle prove stesse. Le Commissioni esaminatrici saranno presiedute da un delegato CUSL, appartenente al SSD L-FIL-LET/04, con le funzioni definite dal precedente art. 1.

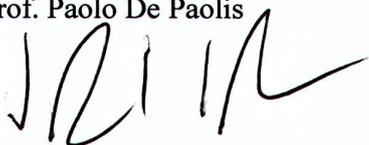
Art. 3

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata triennale. Esso si intende tacitamente rinnovato, salvo rinuncia da parte dei sottoscrittori.

Art. 4

Le parti firmatarie del presente protocollo e i relativi organi concorreranno all'attuazione dell'accordo stesso nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Il Presidente della CUSL
Prof. Paolo De Paolis



Il Direttore Generale dell'USR della Sicilia
Dott.ssa Maria Luisa Altomonte

